

Nuvole e Miti di Carla Amirante Romagnoli
Palermo, 2002, Carlo Saladino Editore

L'approccio alla poesia richiede uno stato d'animo particolare come per la musica, per interpretare le emozioni espresse dal poeta con la parola, che così come il musicista con il suono, dipingono entrambi immagini, momenti e suggestioni invisibili ad occhi distratti.

Non avrei potuto trovare luogo e momento migliori per accostarmi al libro *Nuvole e miti* di Carla Amirante Romagnoli, che in Thailandia, definita terra del sorriso.

Vi ho scoperto che i miti sono quotidiani, espressi in riti sacri e profani.

In questa terra, ove ad ogni angolo si erge un tempio in cui si venerano animali, il poema "Al Totem" è maggiormente godibile.

Noi occidentali, fedeli a religioni monoteiste, riscopriamo nuovi Totem, eredi di civiltà primitive.

L'Autrice, visitando i miti di Persefone, Orfeo, Dafne ed altri, si muove con un periodare fluido; modella la parola come l'esperto vasaio con l'argilla.

Immagini limpide, evocazione di suoni e passioni in cui i personaggi mitici, gli dei pagani, amano, lottano e soffrono come i comuni mortali.

La tematica di Carla Amirante Romagnoli si libra con l'ispirazione del mondo incantato dell'infanzia perdendosi nel mondo fantastico delle nuvole per chiudersi con la metamorfosi di Dafne, vittima della violenza, genitrice dei maggiori mali.

L'Autrice intona le corde della sua cetra non perdendo mai di vista il trascendente.

Antonio Osnato, novembre 2012